

COMUNE DI ISSIGLIO

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Sommario

Sommario	2
PREMESSA	2
CRITERI DI VALUTAZIONE	2
PASSIVITÀ POTENZIALI	3
EQUILIBRI DI BILANCIO.....	3
UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	5
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	6
SPESE DI INVESTIMENTO	6
INDEBITAMENTO	8
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	8
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	9
GARANZIE PRESTATE.....	11
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	11
ORGANISMI PARTECIPATI.....	11

PREMESSA

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce.

Il processo di approvazione inizia con la presentazione al Consiglio dell'ente dello schema di documento predisposto dalla Giunta. La sua approvazione entro la fine dell'anno permette di evitare l'automatismo dell'esercizio provvisorio con la gestione in dodicesimi delle risorse stanziare in bilancio.

Nel formulare le previsioni triennali, l'Amministrazione si è attenuta alla normativa vigente. La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio 2021-2023.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Imposta comunale unica e tassa sui servizi indivisibili: gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui rifiuti: gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire l'integrale copertura dei costi di servizio;
- Addizionale comunale IRPEF: entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Fondo di solidarietà: pari alla stima pubblicata sul portale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno;
- Trasferimenti dallo stato:
 - Contributo agli investimenti;
 - Cinque per mille dell'IRPEF;
- Fitti attivi: sulla base delle locazioni in corso;
- Altre entrate correnti: sulla base del gettito storicamente realizzato.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale: sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, delle convenzioni e delle altre forme di gestione associata (trasferimenti all'Unione di Comuni Montani Valchiusella);
- Forniture per acquisto di beni: sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze: sulla base del fabbisogno storico;
- Interessi e mutui: sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Trasferimento al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.: in misura congrua alla quota annua stabilità dall'assemblea consortile;
- Fondo di riserva: nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-ter del D.Lgs. n. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità: si rinvia all'apposito paragrafo.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili in base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'art.153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel quadro riassuntivo generale del bilancio di previsione 2021-2023 (vedere allegato n. 6 al bilancio).

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si rilevano passività potenziali.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'eventuale utilizzo di avanzo di amministrazione e/o recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Gli equilibri del bilancio di previsione 2021-2023 risultano i seguenti:

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2021- 2022- 2023)				
EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 343.208,77	€ 347.750,00	€ 346.750,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente	(+)	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 322.458,77	€ 326.200,00	€ 330.000,00
di cui: - fondo pluriennale vincolato		€ -	€ -	€ -
di cui: - fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 17.888,00	€ 17.888,00	€ 17.888,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	€ 20.750,00	€ 21.550,00	€ 16.750,00
G) Somma finale (G=A- AA+B+C- D- E- F)		- € 250,00	- € 250,00	- € 250,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O= G+H+I- L+M		€ -	€ -	€ -
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	€ -	€ -	€ -
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00- 5.00- 6.00	(+)	€ 114.791,23	€ 114.250,00	€ 114.250,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 114.791,23	€ 114.250,00	€ 114.250,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		€ -	€ -	€ -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R- C- I- S1- S2- T+L- M- U- V+E		€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio- lungo termine	(+)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio- lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T- X1- X2- Y		€ -	€ -	€ -
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		€ -	€ -	€ -
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ -	€ -	€ -
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ -	€ -	€ -

PREVISIONE FONDO CASSA

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Fondo di Cassa presunto	(+)	20.000,00
Entrate 2021	(+)	1.026.891,58
Spese 2021	(-)	875.792,10
Fondo di Cassa presunto finale	=	171.099,48

ENTRATE NON RIPETIBILI

Non è presente tale casistica.

DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel bilancio di previsione non è previsto l'utilizzo di alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto.

Si riporta il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2020)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	121.961,39
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	575.961,01
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	487.512,68
(-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	2.703,35
(+)	Incremento dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	5.916,04
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	213.622,41
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	50.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	75.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	188.622,41
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	38.938,18
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	21.877,65
	Altri accantonamenti (indennità sindaco)	310,00
	B) Totale parte accantonata	61.125,83
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per investimenti	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	127.496,58

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. n. 118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dopodiché si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare, mediante l'applicazione delle formule matematiche contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011. Considerato che le entrate del titolo III presentano importi contenuti e perlopiù incassati per cassa, l'entrata corrente che principalmente concorre alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità è senza dubbio la tassa sui rifiuti, sia l'entrata relativa al ruolo ordinario, sia il recupero dall'evasione. Il metodo utilizzato è stato quello della media semplice.

Per le composizioni del fondo crediti dubbia esigibilità del triennio 2021-2023 si fa riferimento agli allegati del bilancio 2021-2023.

Gli importi inseriti a bilancio, applicando in tutti gli anni la quota pari al 100% del risultato determinato, risultano i seguenti:

anno 2021 = euro 17.880,00

anno 2022 = euro 17.880,00

anno 2023 = euro 17.880,00

SPESE DI INVESTIMENTO

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del cisto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000.

Gli interventi di spesa in conto capitale e le fonti di finanziamento sono riepilogati nei seguenti prospetti:

ANNO 2021	IMPORTO	FONTE DI
OPERA		FINANZIAMENTO
software	€ 1.000,00	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE
Manutenzioni straordinaria edifici com.li - efficientamento energetico	€ 50.000,00	CONTRIBUTO STATO
Manutenzioni straordinaria patrimonio comunale	€ 63.541,23	PROVENTI B.I.M.
L.R. 15 contributo edifici culto	€ 250,00	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI
TOTALE SPESA INVESTIMENTO	€ 114.791,23	

ANNO 2022	IMPORTO	FONTE DI
OPERA		FINANZIAMENTO
software	€ 1.000,00	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE
Manutenzioni straordinaria edifici com.li - efficientamento energetico	€ 50.000,00	PROVENTI B.I.M.
Manutenzioni straordinaria patrimonio comunale	€ 63.000,00	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE
L.R. 15 contributo edifici culto	€ 250,00	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE
TOTALE SPESA INVESTIMENTO	€ 114.250,00	

ANNO 2023	IMPORTO	FONTE DI
OPERA		FINANZIAMENTO
software	€ 1.000,00	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE
Manutenzioni straordinaria edifici com.li - efficientamento energetico	€ 50.000,00	PROVENTI B.I.M.
Manutenzioni straordinaria patrimonio comunale	€ 63.000,00	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE
L.R. 15 contributo edifici culto	€ 250,00	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE
TOTALE SPESA INVESTIMENTO	€ 114.250,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO		BILANCIO PREVISIONE 2021-2023		
ENTRATA		ANNO	ANNO	ANNO
DESCRIZIONE	TITOLO	2021	2022	2023
B.I.M.	4°	€ 63.541,23	€ 63.000,00	€ 63.000,00
CONCESSIONI EDILIZIE	4°	€ 1.250,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
CONTRIBUTO STATO	4°	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	TOTALI	€ 114.791,23	€ 114.250,00	€ 114.250,00
di cui destinate ad investimento		€ 114.791,23	€ 114.250,00	€ 114.250,00

INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2021-2023 non è prevista l'accensione di nuovi mutui, oltre quelli già esistenti al 31.12.2020.

Le previsioni iscritte a bilancio rispettano i limiti della capacità di indebitamento previste all'art. 204, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo garantisce la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è distinto in parte corrente e in parte in conto capitale.

In fase di approvazione di bilancio il fondo pluriennale vincolato non risulta determinato. La sua esatta quantificazione sarà definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2020. Solo dopo tale verifica, l'eventuale fondo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2021 nel suo esatto e definitivo ammontare.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Non sono più applicabili i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9, della Legge n. 243/2012, così come modificata dalla Legge n. 164/2016.

GARANZIE PRESTATE

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e/o altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, sono pari a zero.

L'ente non ha contratti derivati in corso.

ORGANISMI PARTECIPATI

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA:

- Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;
- GAL Valli del Canavese Società Consortile a Responsabilità Limitata;
- AEG Soc. Coop.

SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE INDIRETTA:

- AIDA Ambiente s.r.l.;
- Risorse Idriche S.p.A.;
- Società Canavesana Acque s.r.l.;
- Servizi Acque Potabili S.p.A.;
- Acque Potabili Siciliane S.p.A.;

CONSORZI:

- Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.;
- Consorzio Canavesano Ambiente;
- Consorzio Forestale.

CONCLUSIONI

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l’ intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.